

Nel complesso, il quadro in esame denota una più adeguata programmazione della spesa. I modesti livelli raggiunti dagli indici di velocità sia delle riscossioni che dei pagamenti confermano l'andamento segnato nel 1998, pur con qualche miglioramento.

6.4 Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone l'analisi disaggregata delle principali componenti di entrata del rendiconto finanziario. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	1998		1999	
	Entrata	Incidenza %	Entrata	Incidenza %
ENTRATE CORRENTI				
Contributo ordinario Stato (MAE)	6.000,0	73,6	6.000,0	87,9
Contributo straordinario (L. 505/95)	=	=	=	=
Contributo straordinario MURST	=	=	100,0	1,5
Contributo straordinario MBCAA	=	=	5,0	0,1
Contributo progetti cooperazione sviluppo (MAE)	1.484,0	18,2	=	=
Contributo campagne archeologiche e ricerche (MAE)	=	=	140,0	2,1
Contributo congressi e manifestazioni (MAE)	=	=	=	=
Contributo straordinario (Reg. Lazio)	=	=	20,0	0,3
Contributo straordinario (Comune di Roma)	=	=	54,0	0,8
Contributo CNR	79,0	1,0	98,0	1,4
Contributo Enti pubblici vari	69,0	0,9	=	=
Quote e contributi associativi	20,0	0,2	21,7	0,3
Vendita pubblicazioni	68,6	0,8	85,0	1,2
Attività didattiche	168,7	2,1	183,3	2,7
Interessi attivi	3,9	0,1	4,0	0,1
Recuperi e rimborsi diversi	227,7	2,8	83,0	1,2
Entrate eventuali	26,2	0,3	30,0	0,4
TOTALE	8.147,1	100,0	6.824,0	100,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Riscossione di crediti	59,8	95,2	44,4	98,7
Alienazione di immobilizzazioni	3,0	4,8	0,6	1,3
TOTALE	62,8	100,0	45,0	100,0
PARTITE DI GIRO	845,7	100,0	1.239,0	100,0
TOTALE	845,7	100,0	1.239,0	100,0
TOTALE ENTRATE	9.055,6		8.108,0	

In merito alle entrate correnti, è evidente l'assoluta preponderanza della quota costituita dai trasferimenti statali, la cui incidenza ha raggiunto, per l'anno in esame, l'87,9% delle entrate medesime. Il contributo dello Stato, previsto nella misura di L. 6 miliardi, è stato integrato da un contributo straordinario di funzionamento di L. 100 milioni assegnato dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica e da un contributo finalizzato a specifiche iniziative istituzionali (L. 140 milioni) da parte del Ministero degli Affari Esteri.

Le altre fonti d'entrata sono costituite dai contributi erogati dalla Regione Lazio (L. 20 milioni), dal CNR per ricerche archeologiche in Asia (L. 98 milioni) e dal Comune di Roma (L. 54 milioni).

Tra le entrate diverse dai trasferimenti, assumono rilievo i proventi dell'attività didattica (45%), della vendita di pubblicazioni (20,9%) e per quote associative (5,3%). In flessione le entrate a titolo di recuperi e rimborsi (20%).

Tale categoria di entrate, che ha registrato una netta diminuzione rispetto al 1998 (-63%), è pari all'1,2% delle entrate correnti (contro il 2,8% dell'anno passato). Tra esse figurano entrate varie tra le quali: diritti di segreteria a carico di utenti della biblioteca, rimborsi ricevuti dal Ministero della Difesa, contributi di Ambasciate ed enti vari ecc..

Le entrate per movimento di capitali ammontano a L. 45 milioni circa e sono costituite soprattutto dal rimborso delle quote capitale dei prestiti concessi al personale.

6.5 Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate con l'indicazione dell'incidenza percentuale rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	1998		1999	
	Spese	Incidenza %	Spese	Incidenza %
SPESE CORRENTI				
Organi	50,1	0,8	50,7	0,9
Personale	2.059,7	32,5	2.187,5	37,8
Acquisto beni e servizi	1.097,1	17,3	1.213,4	21,0
Attività istituzionale	2.888,5	45,5	2.277,8	39,4
Benefici assistenziali al personale	17,1	0,3	16,0	0,3
Interessi passivi e spese bancarie	168,0	2,6	5,4	0,1
Oneri tributari	63,0	1,0	29,7	0,5
Spese non classificabili in altre voci	=	=	2,0	=
TOTALE	6.343,5	100,0	5.789,5	100,0
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	50,0	29,7	142,0	52,4
Prestiti al personale	88,0	52,4	59,5	22,0
Indennità di anzianità	30,1	17,9	69,3	25,6
TOTALE	168,1	100,0	271,8	100,0
PARTITE DI GIRO	845,7	100,0	1.239,0	100,0
TOTALE	845,7	100,0	1.239,0	100,0
TOTALE SPESE	7.357,3		7.292,3	

I dati complessivi della spesa mostrano una ulteriore flessione (-0,9%) conseguente al prefissato obiettivo di riassorbimento del disavanzo pregresso. Più consistente, invece, la flessione delle spese correnti (-8,8%), mentre le spese in conto capitale (+61%) registrano una complessiva crescita per effetto dell'acquisto di immobilizzazioni tecniche.

La quasi totalità delle spese, escluse le partite di giro, risulta costituita da spese correnti e tra queste particolare rilievo assumono le spese per attività istituzionali, la cui incidenza sul totale di parte corrente si è ridotta dal 45,5% al 39,4%. Tra queste si segnalano: l'azzeramento delle spese per progetti di cooperazione allo sviluppo; le spese per campagne archeologiche (L. 586 milioni); gli oneri per pubblicazioni (L. 547 milioni) ampiamente superiori ai corrispondenti impegni dell'esercizio precedente (+6,4%); le spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni culturali (L. 312 milioni); le spese per attività didattiche (L. 199 milioni) e le spese per la biblioteca (L. 269 milioni). Tali poste, realizzano, complessivamente, uno sfondamento di bilancio per L. 143 milioni in relazione a sopravvenute esigenze in corso di anno.

Quanto alle spese di funzionamento (L. 1.213 milioni), l'irrisolto problema dell'unificazione della sede non ha consentito di ridurre gli oneri per affitti, utenze e manutenzioni.

Al riguardo, va detto che le quote del contributo straordinario (L. 2.300 milioni) di cui all'art. 17, 3° comma, della legge n. 505/1995, stanziata nel 1996-1997 per far fronte agli oneri connessi con il programmato trasferimento di sede, figurano attualmente, quasi per intero, tra i residui passivi, avendo l'Ente impegnato contabilmente le somme a tal fine acquisite pur senza realizzare alcun effettivo intervento.

Sostanzialmente stabili le altre voci di spesa, con la sola eccezione degli oneri per interessi passivi (-96,8%) per economie dovute alla mancata necessità di effettuare anticipazioni di cassa conseguenti alla tardiva acquisizione del contributo ordinario.

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente si registrano univoci segnali di miglioramento, come è con-

fermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 1999 posti a raffronto con quelli del 1998.

- l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,45 a 0,63 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla competenza e sui residui, e massa spendibile) ha subito una lieve crescita passando da 0,42 a 0,51 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 36% al 27%;
- la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1) è aumentata dal 37% al 39% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,57 a 0,47 (i valori ottimali tendono a 0).

6.6 Il prospetto che segue espone sinteticamente le risultanze del conto economico.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1998		1999	
ENTRATE CORRENTI	8.147		6.824	
SPESE CORRENTI	6.343	.	5.790	
Saldo di parte corrente		+1.804		+1.034
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
Trasferimenti attivi	0		0	
Variazioni patrimoniali straordinarie	272		561	
Totale componenti positive		272		
		+2.076		+1.595
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
Trasferimenti passivi	0		0	
Ammortamenti e deperimenti	162		69	
Acc.ti fondo indennità anzianità personale	121		148	
Variazioni patrimoniali straordinarie	14		436	
Totale componenti negative		-297		-653
AVANZO ECONOMICO		1.779		+942

Le risultanze del conto economico evidenziano un cospicuo avanzo economico (L. 942 milioni) determinato dal prevalere delle entrate di parte corrente sulle corrispondenti spese. Al saldo positivo dei flussi finanziari di parte corrente, fa riscontro un sostanziale equilibrio tra le componenti positive e negative di natura non finanziaria, dove le "variazioni patrimoniali straordinarie" risultano costituite, oltre che dalle sopravvenienze attive e passive, da insussistenze realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei residui.

6.7 La situazione patrimoniale dell'IsIAO, al termine dell'esercizio in esame, è esposta nella seguente tabella.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1998	1999
Disponibilità liquide	1.674,7	3.000,3
Residui attivi	6.208,9	4.560,2
Crediti bancari e finanziari	916,4	963,4
Rimanenze attive di esercizio	1.662,9	1.727,9
Immobilizzazioni tecniche	9.455,9	9.533,9
TOTALE	19.919,1	19.785,7
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0	0
Residui passivi	8.989,9	7.793,3
Fondi di accantonamento	1.416,3	1.495,5
Poste rettificative dell'attivo	1.295,0	1.336,6
TOTALE	11.701,2	10.625,4
Patrimonio netto	8.217,9	9.160,3
TOTALE A PAREGGIO	19.919,1	19.785,7

Con riguardo alla situazione patrimoniale, il patrimonio netto risulta pari a L. 9.160 milioni, con un incremento di L. 942 milioni (+11%) che concorda con le risultanze del conto economico. Le attività sono passate da L. 19.919 a L. 19.785 (-0,7%) e le passività da L. 11.701 a L. 10.625 milioni (-9,2%).

La lieve flessione dei valori attivi è dovuta essenzialmente alla contrazione dei residui attivi per effetto della riscossione di contributi per progetti di cooperazione allo sviluppo di anni precedenti.

Quanto alle passività, la flessione è correlata principalmente alla più ridotta consistenza dei residui passivi riconducibile quasi interamente alla minore attività di cooperazione allo sviluppo ed agli oneri per la sede dell'Istituto.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che la posta di maggior consistenza è costituita da "immobilizzazioni tecniche" la cui incidenza è pari al 48% (il 47% nel 1998) dell'attivo patrimoniale. Tra le sue componenti figura anche il patrimonio museale e bibliografico per un valore complessivo di L. 8.004 milioni.

Al fine di fornire una più completa analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato opportunamente riclassificato secondo il seguente prospetto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	
<u>Liquidità immediate</u>	
Banca cassiera	2.987,3
Cassa economato	5,0
C/C postale	1,9
Altri conti correnti	6,1
Rimanenze finali (magazzino pubblicazioni)	1.727,9
Totale	4.728,2
<u>Liquidità differite</u>	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	3.450,8
Crediti vari	170,2
Residui attivi/ratei	939,1
Totale	4.560,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (attività correnti)	9.288,3
<u>Immobilizzazioni tecniche nette</u>	
Impianti e macchinari	1.336,8
Automezzi	24,0
Biblioteca	3.236,0
Museo	4.937,1
Fondi ammortamento (-)	1.336,6
Totale	8.197,3
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	
Deposito vincolato	758,2
Deposito cauzionale	66,4
Prestiti al personale	138,7
Totale	963,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (Attivo fisso netto)	9.160,6
TOTALE ATTIVITA' (Capitale investito)	18.448,9
PASSIVITA'	
<u>Passività correnti</u>	
Debiti verso lo Stato e altri Enti	173,8
Debiti verso fornitori	7.236,1
Debiti vari	302,5
Debiti bancari	80,7
Debiti di Tesoreria	
Totale	7.793,1
<u>Passività consolidate</u>	
Fondo T.F.R.	1.495,4
Patrimonio netto (Fondo di dotazione)	9.160,4
TOTALE PASSIVITA' (Capitale finanziario)	18.448,9

L'analisi dei dati evidenzia l'ulteriore crescita dell'indice di liquidità (rapporto tra Attivo Circolante e Passività Correnti), passato da 1,06 per il 1998 a 1,19 per il 1999 (l'indice ottimale è pari a 2), sintomo di una maggiore capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve utilizzando le aumentate disponibilità liquide.

In particolare, queste ultime risultando pari all'intera massa debitoria, evidenziano un ancora insufficiente salvaguardia del patrimonio.

6.8 Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1998		1999	
Consistenza di cassa inizio esercizio		-286,0		1.674,7
<u>Riscossioni:</u>				
- in c/ competenza	7.105,6		7.336,1	
- in c/ residui	1.517,2		2.276,3	
Totale riscossioni		8.622,8		9.612,4
		8.336,8		11.287,1
<u>Pagamenti:</u>				
- in c/ competenza	3.641,7		5.016,4	
- in c/ residui	3.020,4		3.270,4	
Totale pagamenti		6.662,1		8.286,8
Consistenza di cassa fine esercizio		1.674,7		3.000,3
<u>Residui attivi:</u>				
- esercizi precedenti	4.259,0		3.788,2	
- dell'esercizio	1.950,0		772,0	
Totale residui attivi		6.209,0		4.560,2
		7.883,7		7.560,5
<u>Residui passivi:</u>				
- esercizi precedenti	5.274,2		5.509,9	
- dell'esercizio	3.715,6		2.283,3	
Totale residui passivi		8.989,8		7.793,2
Disavanzo di amm.ne a fine esercizio		-1.106,1		-232,7

La situazione amministrativa è caratterizzata da un più ridotto disavanzo di amministrazione, un cospicuo avanzo di cassa ed una flessione dei residui sia attivi che passivi.

A chiusura dell'esercizio 1999, il disavanzo di amministrazione, pari a L. 232,7 milioni, è determinato essenzialmente dal sempre ampio divario tra residui attivi e passivi.

La mancata acquisizione dei contributi per progetti di cooperazione allo sviluppo ha determinato la minor vischiosità nello smaltimento dei residui

attivi, come evidenziato dai seguenti indici di risultato posti a raffronto con quelli del 1998.

		1998	1999	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	<u>Residui attivi dell'esercizio x 100</u> Accertamenti	21,5%	<u>771,9</u> 8.108	9,5%
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	<u>Residui riscossi + minori accertamenti x 100</u> Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	26,4%	<u>2.429,5</u> 6.217,7	39,0%

Analogo è l'andamento dei residui passivi, dove la voce più consistente (attività di cooperazione) rappresenta il 27,9% del totale dei residui passivi a fronte di un'incidenza pari al 36,7% nel 1998.

Nei prospetti è analizzata la composizione dei residui attivi e passivi nonché la dinamica dei medesimi secondo gli esercizi di provenienza.

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1999

(in milioni di lire)

ATTIVI		RESIDUI COMPLESSIVI	RESIDUI DELL'ESERCIZIO
Residui correnti		3.621	416
Residui in c/ capitale		0	0
Residui per partite di giro		939	355
	TOTALE	4.560	771
PASSIVI			
Residui correnti		7.645	2.139
Residui in c/ capitale		59	55
Residui per partite di giro		89	89
	TOTALE	7.793	2.283

(in milioni di lire)

Esercizio di provenienza	Residui attivi	Residui passivi
1988 e precedenti	31	164
1989	12	0
1990	3	32
1991	5	21
1992	42	150
1993	73	132
1994	88	169
1995	410	173
1996	145	1.638
1997	1.445	1.473
1998	1.532	1.557
TOTALE	3.788	5.509

L'analisi della situazione dei residui evidenzia un andamento positivo, pur senza che ne sia rimossa la causa strutturale connessa al protrarsi dei tempi di programmazione e di esecuzione degli interventi interessanti la co-operazione allo sviluppo.

Tale situazione non può escludere le misure idonee a contenere il fenomeno e a favorire lo smaltimento, anche attraverso una più adeguata pianificazione delle varie iniziative in correlazione alle risorse umane ed ai beni materiali e strumentali di cui dispone l'Istituto, non sempre congrui ad assicurare il pronto e favorevole compimento dei programmi stessi.

7. - Conclusioni

L'IsIAO, ente pubblico istituito con legge 25 novembre 1995, n. 505 in seguito alla soppressione dell'IsMEO e dell'IIA, ha il compito di promuovere lo sviluppo dei rapporti di collaborazione culturale e scientifica e di cooperazione tra l'Italia e i Paesi dell'Asia e dell'Africa.

Il nuovo Statuto dell'IsIAO, approvato dagli organi di vigilanza, ha introdotto significative modifiche al quadro normativo ed alla realtà operativa dei due enti unificati. Il relativo regolamento di attuazione è stato deliberato dall'Assemblea dei soci in data 29 maggio 2000 ed attende ora l'approvazione del Ministero degli Affari Esteri.

Sul piano organizzativo, l'irrisolta questione del reperimento di una sede unica che comporti economie di spesa, non ha ancora consentito di realizzare l'integrazione della struttura amministrativa centrale e la conseguente riduzione delle spese di funzionamento.

I risultati economico-finanziari hanno evidenziato un significativo miglioramento dell'andamento gestionale, il riequilibrio tra fonti di entrata e di spesa, ed il progressivo riassorbimento del disavanzo pregresso.

In particolare, l'avanzo economico di L. 942 milioni registrato nell'anno, denota, tuttavia, una certa difficoltà nel trovare tempestiva ed adeguata destinazione produttiva alle incrementate risorse provenienti dal più consistente contributo statale (6 miliardi).

A tal fine, va sottolineata l'esigenza di organizzare in tempi brevi una struttura capace di assolvere un'assidua, puntuale e penetrante attività di indirizzo e controllo attraverso il monitoraggio dei processi gestionali e dei flussi di spesa.

Per quanto riguarda il personale, la spesa complessiva registra una crescita pari al 6,2% rispetto al 1998, riconducibile essenzialmente alle nuove assunzioni di personale a tempo determinato.

Va evidenziata, altresì, la crescita delle disponibilità liquide (+41,6%) cui corrisponde una meno pronunciata crescita delle immobilizzazioni tecni-